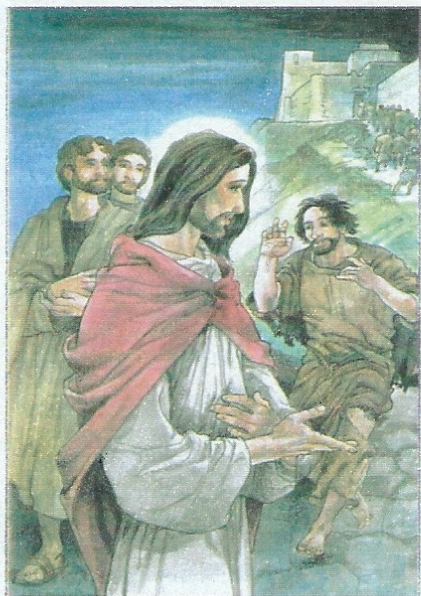




LA DOMENICA



A. BRASOLI

«ALZATI E VA': LA TUA FEDE TI HA SALVATO!»

Basta il miracolo per essere "salvati"? No. È indispensabile la fede. Il *Vangelo* ci dice che, su dieci lebbrosi «purificati», uno soltanto, «vedendosi guarito», sente il bisogno di lodare «Dio a gran voce» e di prostrarsi ai piedi di Gesù «per ringraziarlo». Gesù si rammarica molto, perché a lui solo può offrire la consolante certezza: «Alzati e va'; la tua fede ti ha salvato!». Per la fede in «Cristo, risorto dai morti», l'apostolo Paolo (*Il Lettura*) soffre «fino a portare le catene come un malfattore» e sopporta ogni cosa, perché i cristiani «raggiungano la salvezza». La fede ci dà la certezza che, se rimaniamo uniti a Cristo, la nostra vita non fallirà.

Anche Naamàn, uomo pagano (*Il Lettura*), guarito dalla lebbra dopo essersi bagnato nel fiume Giordano per la parola del profeta Elisèo, riconosce che ormai non potrà onorare nessun altro dio, se non il Signore. La nostra fede si basa sul miracolo più grande compiuto da Gesù: la sua risurrezione! Non cercare altri. Se proprio desideri "vedere un miracolo", contempla le meraviglie del tuo corpo. Nonostante problemi e difficoltà, non è forse un miracolo quotidiano? E già questo potrebbe bastare per lodare e ringraziare Dio!

padre Giovanni Crisci, frate cappuccino

■ Dio non ha bisogno di nulla, ma gradisce la riconoscenza degli uomini per i suoi doni. Gesù oggi ci avverte: può succedere che un lontano, uno straniero sia più sensibile e attento nel cogliere i doni di Dio e nel ringraziare. Non diamo mai per scontato ciò che riceviamo da Dio.

ANTIFONA D'INGRESSO (Cf. Sal 129/130,3-4) in piedi
Se consideri le colpe, o Signore, Signore, chi ti può resistere? Con te è il perdono, Dio d'Israele.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Assemblea - Amen.

C - Il Signore, che guida i nostri cuori all'amore e alla pazienza di Cristo, sia con tutti voi.

A - E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

si può cambiare

C - Riconosciamoci tutti peccatori, invochiamo la misericordia del Signore e perdoniamoci a vicenda dal profondo del cuore.

Breve pausa di silenzio.

– Signore Gesù, che hai camminato in mezzo agli uomini facendo del bene e ridando speranza, **Kýrie, eléison.**

– Cristo Gesù, che per primo hai percorso il faticoso cammino che conduce alla pienezza della vita, **Christe, eléison.**

– Signore Gesù, che apri le porte del tuo Regno a quanti seguono te, che sei via, verità e vita, **Kýrie, eléison.**

Kýrie, eléison.

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - Amen.

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, **abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, **abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo,** tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

ORAZIONE COLLETTA

C - Ci preceda e ci accompagni sempre la tua grazia, o Signore, perché, sorretti dal tuo paterno aiuto, non ci stanchiamo mai di operare il bene. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

A - Amen. 27

Oppure:

C - O Dio, che nel tuo Figlio liberi l'uomo dal male che lo opprime e gli mostri la via della salvezza, donaci la salute del corpo e il vigore dello spirito, affinché, rinnovati dall'incontro con la tua parola, possiamo renderti gloria con la nostra vita. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

A - Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

2Re 5,14-17

seduti

Tornato Naamàn dall'uomo di Dio, confessò il Signore.

Dal secondo libro dei Re

In quei giorni, ¹⁴Naamàn [il comandante dell'esercito del re di Aram,] scese e si immerse nel Giordano sette volte, secondo la parola di Elisèo, uomo di Dio, e il suo corpo ridivenne come il corpo di un ragazzo; egli era purificato [dalla sua lebbra].

¹⁵Tornò con tutto il seguito da [Elisèo,] l'uomo di Dio; entrò e stette davanti a lui dicendo: «Ecco, ora so che non c'è Dio su tutta la terra se non in Israele. Adesso accetta un dono dal tuo servo». ¹⁶Quello disse: «Per la vita del Signore, alla cui presenza io sto, non lo prenderò». L'altro insisteva perché accettasse, ma egli rifiutò.

¹⁷Allora Naamàn disse: «Se è no, sia permesso almeno al tuo servo di caricare qui tanta terra quanta ne porta una coppia di muli, perché il tuo servo non intende compiere più un olocausto o un sacrificio ad altri dèi, ma solo al Signore».

Parola di Dio. A - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 97/98

R Il Signore ha rivelato ai popoli la sua giustizia.



Cantate al Signore un canto nuovo, / perché ha compiuto meraviglie. / Gli ha dato vittoria la sua destra / e il suo braccio santo. **R**

Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza, / agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia. / Egli si è ricordato del suo amore, / della sua fedeltà alla casa d'Israele. **R**

Tutti i confini della terra hanno veduto / la vittoria del nostro Dio. / Acclamiamo il Signore tutta la terra, / gridate, esultate, cantate inni! **R**

SECONDA LETTURA

2Tm 2,8-13

Se perseveriamo, con lui anche regneremo.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo a Timòteo

Figlio mio, ⁸ricòrdati di Gesù Cristo, risorto dai morti, discendente di Davide, come io annuncio nel mio vangelo, ⁹per il quale soffro fino a portare le catene come un malfattore. Ma la parola di Dio non è incatenata! ¹⁰Perciò io sopporto ogni cosa per quelli che Dio ha scelto, perché anch'essi raggiungano la salvezza che è in Cristo Gesù, insieme alla gloria eterna.

¹¹Questa parola è degna di fede: Se moriamo con lui, con lui anche vivremo; ¹²se perseveriamo, con lui anche regneremo; se lo rinneghiamo, lui pure ci rinnegherà; ¹³se siamo infedeli, lui rimane fedele, perché non può rinnegare se stesso.

Parola di Dio. A - Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

(1Ts 5,18)

in piedi

Alleluia, alleluia. In ogni cosa rendete grazie: questa infatti è volontà di Dio in Cristo Gesù verso di voi. **Alleluia.**

VANGELO

Lc 17,11-19

Non si è trovato nessuno che tornasse indietro a rendere gloria a Dio, all'infuori di questo straniero.



Dal Vangelo secondo Luca

A - Gloria a te, o Signore.

¹¹Lungo il cammino verso Gerusalemme, Gesù attraversava la Samaria e la Galilea. ¹²Entrando in un villaggio, gli vennero incontro dieci lebbrosi, che si fermarono a distanza ¹³e dissero ad alta voce: «Gesù, maestro, abbi pietà di noi!». ¹⁴Appena li vide, Gesù disse loro: «Andate a presentarvi ai sacerdoti». E mentre essi andavano, furono purificati.

¹⁵Uno di loro, vedendosi guarito, tornò indietro lodando Dio a gran voce, ¹⁶e si prostrò davanti a Gesù, ai suoi piedi, per ringraziarlo. Era un Samaritano.

¹⁷Ma Gesù osservò: «Non ne sono stati purificati dieci? E gli altri nove dove sono? ¹⁸Non si è trovato nessuno che tornasse indietro a rendere gloria a Dio, all'infuori di questo straniero?». ¹⁹E gli disse: «Alzati e va'; la tua fede ti ha salvato!».

Parola del Signore. A - Lode a te, o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per

mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (a queste parole tutti si inchinano) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Poncio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, **è salito al cielo, siede alla destra del Padre.** E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.** Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI *si può adattare*

C - Fratelli e sorelle, alla scuola di Gesù Maestro, sostenuti dallo Spirito di santità, impariamo a lodare e ringraziare il Padre per tutte le meraviglie che opera nel mondo e nella nostra vita.

Lettore - Insieme diciamo:

R Noi ti lodiamo e ti ringraziamo, o Padre!

1. Per la Chiesa, perché con il sacramento del perdono nel sangue prezioso di Cristo, continui a purificare i suoi figli dal peccato, lebbra dell'anima. Preghiamo:

2. Per i missionari, instancabili costruttori di pace nel mondo intero, perché annuncino sempre che Gesù Cristo, risorto dai morti, è l'unico Salvatore dell'umanità. Preghiamo:

3. Per i cristiani perseguitati e incatenati ancora oggi a causa del Vangelo, perché si fortifichino nella fede, sapendo che grande è la loro ricompensa nei cieli. Preghiamo:

4. Per tutti noi, figli di Dio, perché ci impegniamo ad essere missionari nel cuore, nelle opere e nella testimonianza quotidiana di autentica vita cristiana. Preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - O Dio, nostro Padre, ti lodiamo e ti ringraziamo per l'immenso dono del tuo Spirito d'amore; fa' che impariamo a morire ogni giorno con Cristo. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **A - Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE *in piedi*

C - Accogli, o Signore, le preghiere dei tuoi fedeli insieme all'offerta di questo sacrificio, per-

ché mediante il nostro servizio sacerdotale possiamo giungere alla gloria del cielo. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

PREFAZIO

Si suggerisce il Prefazio delle domeniche del T.O. IV: La storia della salvezza, Messale 3a ed., pag. 362.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno per Cristo Signore nostro. Egli, nascendo da Maria Vergine, ha rinnovato l'umanità decaduta; soffrendo la passione, ha distrutto i nostri peccati; risorgendo dai morti, ci ha aperto il passaggio alla vita eterna; salendo a te, o Padre, ci ha dischiuso le porte del regno dei cieli. Per questo mistero di salvezza, uniti agli angeli e ai santi, cantiamo senza fine l'inno della tua lode:

Tutti - **Santo, Santo, Santo...**

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE *(Lc 17,17.19)*

Non ne sono stati purificati dieci? E gli altri nove dove sono? Alzati e va'; la tua fede ti ha salvato!

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE *in piedi*

C - Ti supplichiamo, o Padre d'infinita grandezza: come ci nutri del Corpo e Sangue del tuo Figlio, così rendici partecipi della natura divina. Per Cristo nostro Signore. **A - Amen.**

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi, 5a ed. - *Inizio:* Grazie ti voglio rendere (656); *Lodate Dio* (669). *Salmo responsoriale:* *Ritornello:* M° C. Recalcate; *oppure:* Tutte le genti vedranno (109). *Processione offertoriale:* Tu, fonte viva (740). *Comunione:* Cristo Signore, tu vieni a noi (103); Voi tutte, opere del Signore (155). *Congedo:* Musica di festa (680).

PER ME VIVERE È CRISTO

Nel sacramento adorabile dell'Eucaristia, Gesù vuole, per la felicità delle sue creature, che il suo corpo, la sua anima e la sua divinità siano presenti in tutto il mondo, affinché tutte le volte che lo si voglia lo si possa trovare, e con lui ritroveremo la felicità.

- San Giovanni Maria Vianney

La donna e la Bibbia

«Le donne nelle assemblee tacciono, perché non è loro permesso parlare; stiano invece sottomesse» (1Cor 14,34).

La presentazione che della donna ci offre la Bibbia se da una parte risente di forti condizionamenti, dall'altra lascia intravedere un lento e graduale processo di maturazione che culminerà nella rivelazione di Gesù.

La storia biblica è radicata nelle civiltà degli antichi popoli, dove la donna è ai margini di una società patriarcale e maschilista, caratterizzata da un potere che l'uomo esercita indiscutibilmente e dal quale era impossibile emanciparsi. Tuttavia, la descrizione della donna che traspare dal libro del *Cantico dei Cantici* attesta che «la Bibbia ebraica non era un documento monoliticamente patriarcale» (*Dizionario della Bibbia*, 2003, p. 254).

La presenza delle donne nel ministero di Gesù e la loro partecipazione alla sua missione è

già l'inizio di quel lungo cammino che dovrà portare, pur tra chiusure e forti resistenze, al riconoscimento della piena dignità della donna, come è auspicato dalla sensibilità del nostro tempo. Questa presenza accanto a Gesù contribuisce a correggere alcune indicazioni riguardanti le donne contenute nelle lettere indirizzate dall'apostolo



Giuditta con il capo reciso di Oloferne (Gdt 13,1-10). Illustrazione di Jerome Ypulong.

Paolo alle sue comunità, come il rifiuto di dare loro la parola nell'assemblea (1Cor 14,34; 1Tm 2,11-12), l'obbligo d'indossare il velo durante la preghiera (1Cor 11,2-16), la "sottomissione" della moglie al marito (Ef 5,22-24; Col 3,18) e altre, che oggi lasciano alquanto perplessi.

Ma queste indicazioni che l'Apostolo motiva con le usanze del suo tempo e con una interpretazione della Bibbia oggi superata, non hanno un carattere universale e vincolante. Sarebbe improprio appellarsi, ostacolando così il cammino verso l'uguaglianza e la fraternità, come leggiamo in Gal 3,28 (un testo rivoluzionario per i tempi di Paolo). Quanto alla "sottomissione", si tratta non di un prevalere dell'uno sull'altra, ma di tendere entrambi, uomo e donna, marito e moglie, alla collaborazione e alla comunione, guidati dall'amore.

don Primo Gironi, *ssp, biblista*

CALENDARIO

(10-16 ottobre 2022)

XXVIII sett. del Tempo Ordinario - IV sett. del Salterio

10 L Sia benedetto il nome del Signore, da ora e per sempre. Il segno di Giona è la risurrezione, ma anche un appello alla conversione. In questo senso, Gesù è "il segno" per tutte le generazioni come fu Giona per gli abitanti di Ninive. *S. Daniele Comboni; S. Cerbonio; S. Tanca.* Gal 4,22-24.26-27.31 - 5,1; Sal 112; Lc 11,29-32.

11 M Venga a me, Signore, il tuo amore. A un fariseo che lo richiama al rispetto per le tradizionali pratiche rituali, Gesù risponde indicando la necessità di una limpidezza interiore. *S. Giovanni XXIII (mf); S. Alessandro Sauli; S. Santino.* Gal 5,1-6; Sal 18; Lc 11,37-41.

12 M Chi ti segue, Signore, avrà la luce della vita. Gesù mette in guardia i farisei, i dottori della legge e tutti coloro nei quali non sono la giustizia e l'amore a prevalere, ma l'ipocrisia. *S. Rodobaldo; S. Serafino da Montegranaro; B. Romano Sitko.* Gal 5,18-25; Sal 1; Lc 11,42-46.

13 G Il Signore ha rivelato la sua giustizia. Gli scribi e i farisei fanno parlare Gesù solo per tendergli insidie e mossi dalla loro ostilità. *S. Romolo; S. Chelidona; S. Venanzio.* Ef 1,1-10; Sal 97; Lc 11,47-54.

14 V Beato il popolo scelto dal Signore. Dio, che si prende cura di un passero, come potrebbe non aver cura degli amici del suo Figlio? *S. Callisto I (mf); S. Domenico Loricato; S. Donaziano.* Ef 1,11-14; Sal 32; Lc 12,1-7.

15 S S. Teresa di Gesù (m, bianco). Hai posto il tuo Figlio sopra ogni cosa. Chi si lascia condurre dallo Spirito Santo non dovrà temere di comparire davanti ai tribunali degli uomini. *S. Barsen; S. Tecla.* Ef 1,15-23; Sal 8; Lc 12,8-12.

16 D XXIX Domenica del T.O. / C. XXIX sett. del Tempo Ordinario - I sett. del Salterio. *S. Edvige; S. Margherita M. Alacoque.* Es 17,8-13; Sal 120; 2Tm 3,14 - 4,2; Lc 18,1-8.

Lucia Giallorenzo

scintille*

Avvertire la presenza di un Angelo è come sentire il vento tutto intorno a te. Non riesci effettivamente a vedere il vento, ma lo senti, e sai che è lì. Un'anima non è mai senza la scorta degli Angeli, questi spiriti illuminati sanno benissimo che l'anima nostra ha più valore che non tutto il mondo.

– San Bernardo di Chiaravalle

LA DOMENICA. Periodico religioso n. 3/2022 - Anno 100 - Dir. responsabile: Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba CN. Tel. 0173.296.329 - E-mail: abbonamenti@stpauls.it - CCP 107.201.26 - Editore Periodici San Paolo S.r.l. - Dir. editoriale Gruppo San Paolo: Carlo Cibien - © Periodici San Paolo S.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa ELCOGRAF s.p.a. - Per i testi liturgici: 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici: © 2007 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nullaosta per i testi biblici e liturgici
* Marco Brunetti, Vescovo, Alba CN. R. D. C. Recalcati. SAN PAOLO